



PROVINCIA REGIONALE  
DI SIRACUSA



Assessorato Pianificazione Territoriale e Protezione Civile

**Prevenire  
è meglio che soccorrere**

**CASA SICURA**

**I PERICOLI DOMESTICI**



Realizzato da:

Dott. Geol. Dino Gennaro

Dott. Ing. Salvatore Ignaccolo

Con il coordinamento del Dirigente del IX Settore  
Ing. Angelo Di Pace



## PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA



*Assessorato Pianificazione Territoriale e Protezione Civile*

E' un momento importante per la Protezione Civile in Italia ed anche la Provincia Regionale di Siracusa, sulla scorta della riforma della Pubblica Amministrazione, ha costituito un apposito settore, il IX Settore "Pianificazione Territoriale e Protezione Civile", cui è attribuito il compito di promuovere e sviluppare una politica di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e non (che insistono sul territorio provinciale e sulle attività antropiche), anche attraverso l'informazione della popolazione e la disponibilità del mondo professionale ed imprenditoriale.

Tale settore si sta affermando con competenza tecnico-scientifica, prontezza operativa, disponibilità collaborativa, capacità di indirizzo (quindi, in definitiva, con una certa autorevolezza nel pieno rispetto della Legge 24 febbraio 1992 n. 225), questi requisiti essenziali per una più avanzata interpretazione del "Sistema Protezione Civile" che, finalmente, può essere letto in scala locale.

Sono stati già definiti i termini di un'articolata politica di riduzione del rischio e, anche in Sicilia, regione dai tristi primati, è stato compiuto qualche considerevole passo in avanti.

Ora l'evoluzione del concetto di Protezione Civile, così articolata nelle sue fasi di prevenzione, soccorso e superamento delle emergenze, deve essere rivisitata anche ad una scala molto più piccola. Sì alla prevenzione su vasta scala, ma non va assolutamente trascurata la sicurezza del cittadino in ambiente domestico. Da qui il via anche a progetti che si potrebbero denominare "Casa Sicura", da cui prende il nome il presente opuscolo.

L'informazione, che qui è intesa come educazione alla prevenzione, sta alla base di qualsiasi iniziativa che tutti i soggetti preposti e, nella fattispecie la Provincia, hanno da portare avanti per ruolo istituzionale, motivo per cui

ogni cittadino, non inteso come residente di un determinato luogo, ma nel senso classico di cives, è tenuto ad essere edotto adeguatamente con canali di ascolto che si sviluppino già a partire dalla famiglia, la più piccola cellula sociale.

Attraverso questa fitta attività divulgativa si potrà raggiungere ogni tessuto sociale e professionale fino a rendere l'organismo della Protezione Civile davvero sicuro ed efficiente.

Sulla scorta di quanto sopra detto ed in ragione dell'elevata percentuale di incidenti domestici che spesso hanno come vittime inconsapevoli anziani e bambini, la Provincia Regionale di Siracusa entra in ogni casa attraverso un opuscolo divulgativo dal titolo "Casa Sicura - I Pericoli Domestici".

Infatti, se è vero che ci si sente sicuri solamente tra le mura domestiche, è altrettanto vero che dentro casa si è esposti ad una vasta gamma di rischi, una banale caduta, un incendio, per non trascurare infine distrazioni, sviste, negligenze che, in certi casi, mietono non poche vittime.

Senza avere la pretesa di rendere il cittadino esperto delle norme di tutela della salute nella propria abitazione, attraverso la lettura di questo libretto, concepito in forma intelligibile con l'ausilio di vignette e schemi, l'amministrazione provinciale vuole dare una sorta di guida, un vademecum comportamentale da aggiornare allorquando scatta una emergenza domestica. Una sorta di sicurezza "in pillole" rivolta tanto alla casalinga quanto all'anziano ed ai ragazzi.

Con semplicità di linguaggio, vengono definiti i rischi di carattere domestico (la folgorazione, gli avvelenamenti, le cadute, le ustioni, ecc.); per ciascuno di essi viene dato qualche suggerimento preventivo, un minidecalogo di regole d'oro e nozioni di primo soccorso sanitario per garantire la sicurezza abitativa.

Applicando questi semplici accorgimenti ciascuno può contribuire e rendere più sicura e confortevole la propria casa e migliorare la qualità dell'abitare.

**Il Dirigente**  
*Ing. Angelo Di Pace*

## I PERICOLI DOMESTICI

Ogni anno sono più di **8000 le persone che perdono la vita** a causa di incidenti domestici dovuti a cadute, gas folgorazioni, piante velenose, incendi ecc..

In particolare gli anziani, a parità di trauma, sono soggetti a

conseguenze di maggiore gravità a causa della loro maggiore vulnerabilità fisica, mentre i bambini sono esposti ad un rischio maggiore per la loro necessità di scoperta del mondo.

Questo testo ha lo scopo di spiegarci quali sono le operazioni da compiere per vivere in una casa sicura.



## LE CADUTE



Il primo pericolo è quello dei pavimenti scivolosi, delle scale e dell'uso scorretto o "distratto" di sedie e sgabelli con cui si effettuano le operazioni domestiche (sono più di 3000 le perdite umane in Italia ogni anno).

### La prevenzione

- non usiamo tappeti sulle scale e/o fare aderire quelli su pavimento applicando, ad esempio, **reti adesive sotto i tappeti**
- utilizziamo tappetini antiscivolo dentro la **vasca da bagno** e nel piatto della doccia, come pure fuori; così anche la nostra uscita sarà sicura
- accertiamoci sempre di aver chiuso bene i **rubinetti**; verifichiamo che la vaschetta del water non abbia perdite

- verifichiamo che i **parapetti** di scale e balconi siano alti almeno 1,1 metri e siano impenetrabili ai bambini (maglia massima 12 centimetri). In caso contrario, adeguarli immediatamente
- non lasciamo **bambini** molto piccoli da soli su seggiolini, tavoli, scale e muretti. Non lasciamo finestre aperte in casa
- per letti a castello, scalette interne e a chiocciola adoperiamo **cancelletti o sbarre** soprattutto se ci sono bambini in giro



- abbassiamo le **tapparelle** prima di pulire i vetri delle finestre: eviteremo così il rischio di precipitare
- installiamo un'ottima **illuminazione** ovunque e luci di sicurezza per i casi di blackout o rendere ben visibili gradini e porte a vetro, se necessario applicando un nastro adesivo colorato
- ridurremo il rischio di scivolata mettendo poca **cera sui pavimenti** o usando cere antisdrucchio

- sostituiamo le varie **prolunghe** sparse per la casa con un impianto fisso in modo da non inciampare sui fili elettrici
- scendiamo e saliamo le scale con almeno una mano libera da oggetti ed appoggiata ai **corrimano** se presenti



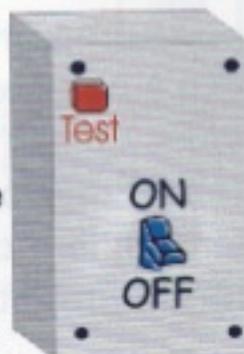
- **verifichiamo attentamente** lo stato di una **scala pieghevole** o mobile prima di usarla. Indossiamo sempre **calzature con suola antiscivolo** (non ciabatte, piedi scalzi, ecc.), inoltre non utilizziamo la scala su terrazzi, scalinate o in prossimità di una finestra.

## LE FOLGORAZIONI



**Le case costruite dopo la legge n° 46 del 1990** devono avere la messa a terra e l'interruttore magnetotermico differenziale (salvavita). Solo la presenza di entrambi rende l'impianto elettrico sicuro e riduce il rischio di folgorazione.

**Le case costruite prima del 1990** devono essere adeguate almeno con l'interruttore differenziale. Ciò non consente una protezione totale, ma riduce i rischi ed è una soluzione da adottare quando adeguare l'impianto con la messa a terra presenterebbe gravi problemi di attuazione.



**La messa a terra sui tubi dell'acqua è inutile e pericolosa.**

**Se stai in condominio** pretendi che tutti gli impianti degli altri condomini siano collegati all'impianto di terra, che deve essere unico, e che siano protetti con l'interruttore salvavita, al fine di evitare che correnti elevate percorrano i cavi elettrici e l'impianto di terra, compromettendo la sicurezza di tutti.

**Facciamo eseguire gli impianti e tutti i lavori di manutenzione esclusivamente da ditte o artigiani abilitati** (è un nostro diritto richiedere sempre il certificato di iscrizione della ditta alla Camera di Commercio prima di incaricarla dell'esecuzione dei lavori).

Le imprese installatrici devono poi rilasciare una **"dichiarazione di conformità"** alle norme sui lavori eseguiti. La dichiarazione è necessaria anche se vengono modificate solo alcune parti dell'impianto.

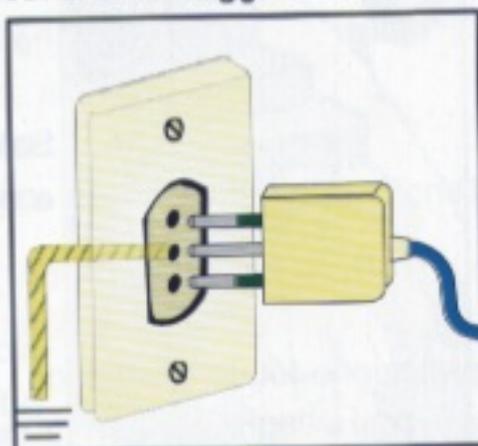
### Gli elettrodomestici



Quando compriamo un elettrodomestico preoccupiamoci che sia munito del **marchio IMQ** o/e del **marchio CE**. Questo significa che è stato costruito nel rispetto delle norme di sicurezza elettrica.



Esistono anche apparecchi a doppio isolamento che riportano un simbolo composto da due quadrati uno dentro l'altro. Questi apparecchi, per costruzione, garantiscono una maggior sicurezza; non è necessario collegarli all'impianto di terra. Gli altri apparecchi, privi di questo simbolo, devono invece essere collegati a terra. Il loro cavo di alimentazione deve terminare con una spina a 3 poli.



### Primo soccorso nei casi di folgorazione

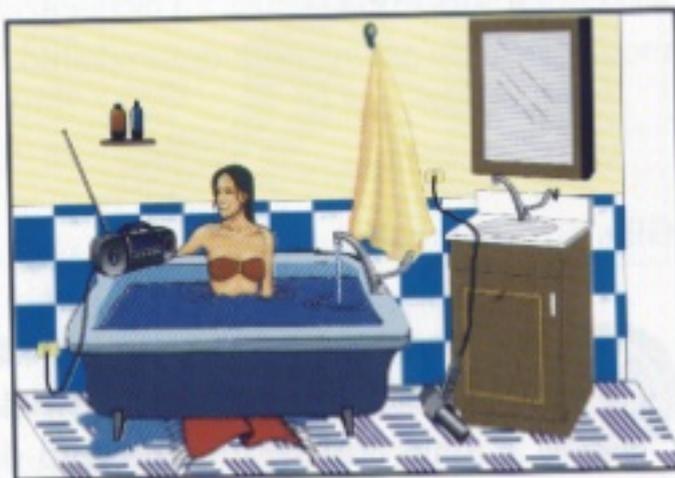
**Interrompere la corrente elettrica.** Se ciò non è possibile dobbiamo tirare la vittima utilizzando mezzi isolanti (un bastone, una scopa di legno; non usare oggetti metallici che conducono la corrente come un ombrello o una scopa col manico di metallo).

In questa situazione **la vittima corre il rischio di un arresto respiratorio** o circolatorio, cui potrebbe sopraggiungere anche un arresto cardiaco. Il primo soccorritore dovrebbe essere in grado, in poco tempo e con coscienza, di effettuare delle operazioni (come la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, la messa in posizione di sicurezza dell'infortunato), che si apprendono con dei corsi di primo soccorso.

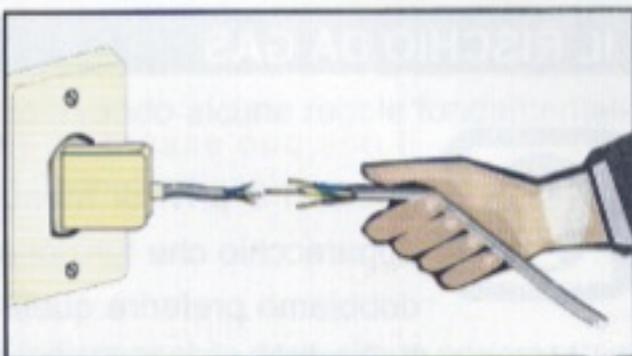
### La prevenzione

Per evitare gravi incidenti è sufficiente utilizzare gli elettrodomestici con qualche attenzione:

- non utilizziamo mai elettrodomestici con le **mani e i piedi bagnati** (ad esempio l'asciuga capelli, il rasoio elettrico o la radio)
- spegniamo lo **scaldabagno elettrico** prima di farci il bagno o la doccia



- stacciamo dalla spina gli elettrodomestici, **senza tirare il filo**. Se usiamo le prolungher ricordiamoci di staccare sempre, per prima, la parte inserita nella presa del muro e solo successivamente la parte collegata all'elettrodomestico



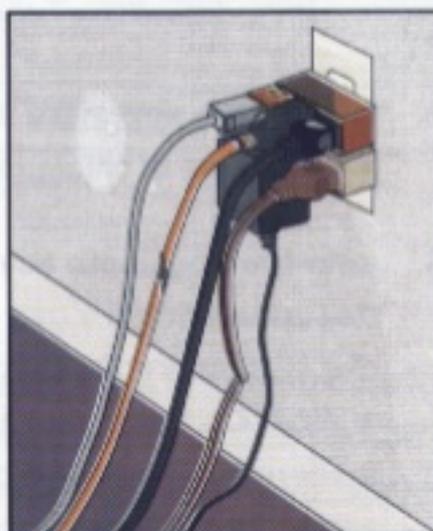
- non lasciamo i **portalampada** privi di lampada anche se questa non funziona e le prese senza **copri presa**



- stacciamo **l'interruttore generale** quando dobbiamo cambiare una lampadina

- quando usiamo il **ferro da stiro** stacciamo la spina prima di inserirvi l'acqua. Terminato l'uso, aspettiamo che si sia raffreddato prima di avvolgere il cavo e di riporlo

- evitiamo di attaccare più elettrodomestici alla stessa presa, mediante **prese multiple** (ciò aumenta il rischio di cortocircuito che potrebbe danneggiare l'impianto elettrico e causare incendi)



- in caso di **temporali** stacciamo dalle prese la TV, il PC (personal computer) e quanto altro, evitando così danni sia all'apparecchio che all'impianto elettrico

- facciamo riparare sempre gli elettrodomestici da **personale qualificato**
- **Prova mensilmente gli interruttori differenziali** con l'apposito pulsante di test.

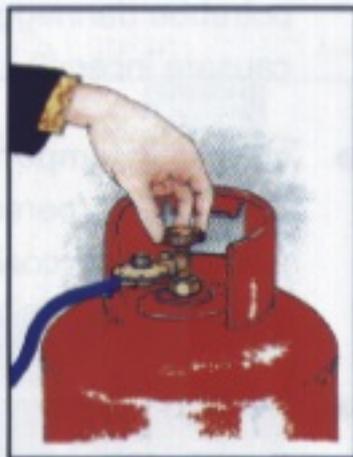
## IL RISCHIO DA GAS



**Il gas può essere un nemico mortale** a causa di impianti difettosi o privi di manutenzione. Quando acquistiamo un apparecchio che funziona a gas (**caldaia, stufa, cucina, ecc.**), dobbiamo preferire quelli **con il marchio IMQ** (Istituto Italiano del Marchio di Qualità), **e con il marchio CE**; (entrambi sono garanzia di conformità rispetto ai requisiti previsti dall'attuale normativa). **Ricordiamoci che le apparecchiature devono sempre essere tarate per il tipo di gas utilizzato.**

### In caso di perdite di gas

1. **non accendiamo luci, fiammiferi o accendini** e, trattenendo il fiato, andiamo a spalancare porte e finestre per **aerare il più possibile la stanza**. Mentre il Metano tende a raccogliersi in alto, il gas GPL, invece, tende a raccogliersi al suolo. In questo caso è necessario anche **spazzare per terra "mirando" verso l'esterno**
2. **non tocchiamo apparecchi elettrici**, né il telefono: una minima scintilla potrebbe innescare un'esplosione
3. **corriamo a spegnere immediatamente i fornelli** eventualmente accesi e controllare la chiusura degli altri
4. **solo ora possiamo accertare che tutti i rubinetti dell'apparecchio a gas siano chiusi** ed esaminare che le giunture del tubo all'apparecchio stesso e al rubinetto siano strette bene; eventualmente, per evidenziare delle perdite passiamo dell'acqua saponata sul tubo: in caso di piccole lesioni con perdite si formeranno subito delle bollicine; **non usiamo assolutamente i fiammiferi; se tutto è a posto ma l'odore persiste** o se lo sentiamo vicino al contatore, chiudiamo il rubinetto generale del gas **e chiamiamo il pronto intervento.**



## La prevenzione

Nel caso del gas si fa prevenzione osservando alcune regole fondamentali e verificando regolarmente gli impianti (manutenzione).

### Regole da non dimenticare

- **Il ricambio d'aria adeguato** è indispensabile dove c'è un apparecchio a gas in funzione. In questo modo ci sarà sempre ossigeno e la fiamma del gas, bruciando, non produrrà ossido di carbonio (un gas inodore, incolore e altamente tossico), la cui inalazione provoca in breve tempo la morte
- **facciamo attenzione ai liquidi in ebollizione.** Un liquido che fuoriesce da una pentola spegne la fiamma e il gas continua a disperdersi nell'aria, diventando così potenzialmente un pericolo se supera una certa concentrazione
- **chiudiamo il rubinetto generale del gas,** se possibile, ogni sera prima di andare a letto, ma soprattutto quando lasciamo la casa per molto tempo



### La manutenzione degli impianti

- **facciamo pulire i bruciatori della cucina e regolare la combustione:** un bruciatore sporco consuma più gas e può essere causa di pericoli. Quando le fiamme anneriscono le pentole vuol dire che la combustione non è regolata
- **una volta l'anno,** prima della stagione invernale, è opportuno che **facciamo eseguire da tecnici specializzati un buon intervento manutentivo** dei nostri impianti termici (caldaie unifamiliari o centralizzata)

- facciamo anche **verificare**, soprattutto per gli impianti autonomi, il corretto **tiraggio del camino** o della canna fumaria e la **presenza delle aperture di ventilazione**
- oltre all'aerazione è **indispensabile un efficiente scarico dei prodotti della combustione**. Per questo, forma e dimensioni della canna fumaria devono rispettare le norme vigenti (anche il camino va progettato e costruito da specialisti con materiali idonei)
- per gli impianti centralizzati, è necessario **realizzare periodicamente la prova di combustione**, che indica lo stato di salute e di efficienza dei generatori di calore. Accertati che il tuo amministratore di condominio provveda in tal senso
- In particolare la **valvola generale e contatore devono essere a vista e situati in un luogo facilmente accessibile**
- Dotare la cucina di **dispositivi di sicurezza** che blocchino l'uscita del gas qualora la fiamma dovesse spegnersi
- **Il tubo di gomma** che collega la cucina o la stufa al rubinetto di presa del gas è importante e perciò **non deve mai essere danneggiato o deformato**. Qualora presenti tagli o indurimenti lo dobbiamo far sostituire immediatamente, inoltre:
  - Non deve trovarsi vicino a pareti surriscaldate
  - La sua lunghezza non può superare un metro e mezzo e deve recare impressa la sigla Uni-Cig, il nome del produttore e la data di scadenza (**non più di 5 anni**); dopo tale scadenza deve essere sostituito anche se apparentemente in buono stato



- Nei punti di attacco devono essere inserite le fascette di sicurezza. **Facciamo eseguire gli impianti e tutti i lavori di manutenzione esclusivamente da ditte o artigiani abilitati** (è un nostro diritto richiedere sempre il certificato di iscrizione della ditta alla Camera di Commercio prima di incaricarla della esecuzione dei lavori). **Non improvvisare.**

Le imprese installatrici devono poi rilasciare una **"dichiarazione di conformità"** alle norme sui lavori eseguiti. La dichiarazione è necessaria anche se vengono modificate solo alcune parti dell'impianto.

Questa Provincia Regionale, in attuazione della normativa vigente, ha già avviato, con cadenza biennale e a carico degli utenti, le verifiche finalizzate ad accertare l'effettivo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici di edifici pubblici e privati. In particolare per gli impianti di potenza nominale al focolare inferiore a 35 kw (impianti domestici), le suddette verifiche si intendono effettuare se i responsabili o i manutentori inviano, annualmente apposita dichiarazione redatta secondo l'allegato H del DPR 551/99.



## LE SOSTANZE PERICOLOSE



**Sono quelle che usiamo per pulire la casa** (disincrostanti, pesticidi, insetticidi, fertilizzanti, disgorganti, candeggianti, detergenti e detersivi). **Anche i farmaci, i cosmetici e alcune piante velenose** possono essere pericolosi soprattutto se in casa ci sono dei bambini. Occorre quindi grande cautela nell'utilizzo e nella conservazione di tali prodotti al fine di **evitare il contatto, l'inalazione o addirittura l'ingestione**.

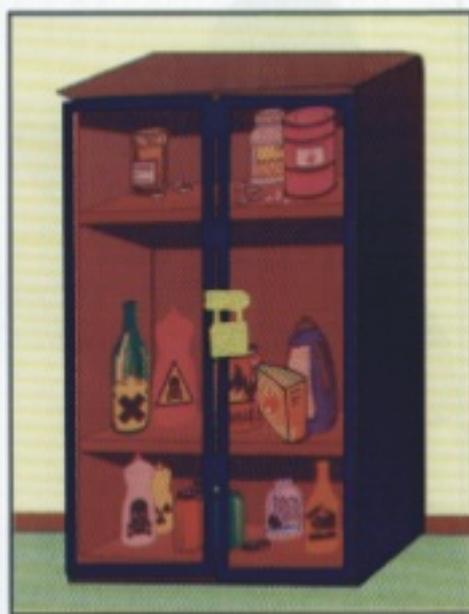
Il modo migliore **per riconoscere la pericolosità** di alcuni prodotti, consiste nel leggere l'etichetta esplicativa posta sulla confezione, ove **possiamo trovare più simboli di pericolo**, alcuni dei quali sotto riportati:



### Gli avvelenamenti

E' possibile ridurre i rischi di avvelenamento con semplici misure di prevenzione.

- Custodiamo i prodotti chimici pericolosi in **armadi chiusi**, fuori dalla portata dei bambini, ben lontani dai cibi, e nei loro **contenitori originali**, badando che l'etichetta indicante il contenuto sia quella giusta e ben leggibile
- assumiamo i farmaci secondo la prescrizione del medico; **attenzione all'interazione tra i farmaci** assunti contemporaneamente. Conserviamo le medicine nella loro confezione insieme al foglietto illustrativo. Gettiamo i **farmaci scaduti** negli appositi raccoglitori



- dobbiamo essere informati sulla **velenosità delle piante** possedute (da tenere lontano dalla portata dei più piccoli)
- utilizziamo i **pesticidi** seguendo tutte le istruzioni presenti nella confezione. Non utilizziamo i pesticidi su piante ed erbe che vengono usate nella preparazione di cibi (rosmarino, alloro, basilico...)

**In caso di avvelenamento sospetto possiamo telefonare al centro antiveleni. Ci verrà fornito l'aiuto di esperti per risolvere l'emergenza.**

### Prodotti pericolosi presenti nelle case e precauzioni da adottare

prodotto	tossicità	componenti principali	precauzioni
Disincrostanti (anticalcare)	Alta	Acido cloridrico o solforico o fosforico o formico	Usare guanti di gomma. Dopo l'uso chiudere bene il tappo
Disgorganti (lavandini e wc)	Alta	Soda caustica o acido fosforico	Usare guanti di gomma. Evitare schizzi sulle braccia, mani, gambe
Detergenti per wc	Alta	Benzalconiolorulo, acido fosforico, tensioattivi	Usare guanti di gomma e proteggere gli occhi con occhiali
Detergenti in genere	Medio Alta	Ammoniaca, alcool etilico, acido cloridrico, tensioattivi	Usare guanti di gomma. Dopo l'uso chiudere bene il tappo
Insetticidi (mosche e zanzare)	Bassa	Pietricine, cinerine	Non aspirare, ventilare i locali dopo l'uso
Insetticidi (scarafaggi e formiche)	Medio Alta	Carbammati, esteri organofosfati	Non aspirare, ventilare i locali dopo l'uso
Antitarne	Alta	Naftalina, canfora	Non ingerire. Se a base di naftalina non inalare
Smacchiatori	Media	Trielina, percloroetilene, acquaaragia, acetone	Usare guanti di gomma. Non inalare. Usare in locali aerati
Pulitori per forni	Alta	Soda caustica, butilglicole	Usare guanti di gomma. Non inalare. Evitare il contatto con gli occhi
Candeggianti	Alta	Perborato di sodio o ipoclorito di sodio	Non aspirare. Proteggere mani ed occhi
Detersivi per lavastoviglie	Alta	Soda caustica, sali di cloro, tensioattivi	Usare guanti di gomma. Evitare contatti con gli occhi e il viso

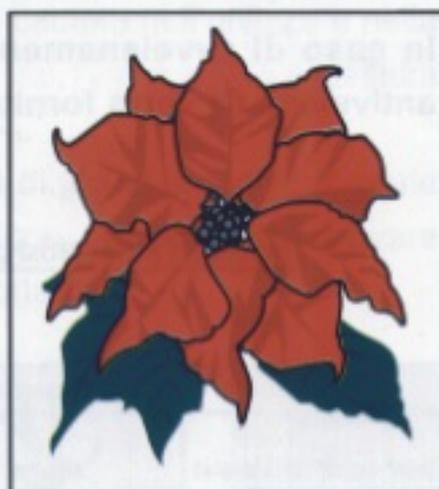
## Le piante velenose

Alcune producono soltanto effetti locali come irritazioni e gonfiori della parte che ne entra in contatto, altre sono dette a tossicità sistemica: i loro principi attivi provocano, all'ingerimento, un'intossicazione generale dell'organismo

Vediamo allora di seguito alcune delle più comuni piante velenose.

**Stella di natale** – E' velenoso il succo lattiginoso che fuoriesce dal gambo (sostanza pericolosa sia per ingestione che per contatto cutaneo soprattutto con gli occhi).

**Vischio e agrifoglio** – Di queste piante sono tossiche le bacche, quindi attenzione ai bambini che sono attratti dalla loro forma e dal colore.



**Oleandro** – Ha rametti, foglie e fiori che contengono un potente veleno; l'ingerimento di una sola foglia può uccidere un adulto. E' quindi prudente non utilizzare questa pianta nemmeno per alimentare il fuoco del camino e a maggior ragione per fare gli arrostiti.

**Mandorle amare, semi dei noccioli di pesche ed albicocche** – I ragazzi possono essere portati a rompere i noccioli di questi frutti per mangiarne i semi, così come per le mandorle dolci, le noci, ecc. L'intossicazione, molto grave, è dovuta alla presenza di amigdalina che a contatto con la saliva si trasforma in acido cianidrico, un potente veleno.

**Azalea, mimosa, rododendro, ciclamino** – Sono piante nocive in tutte le loro parti.

**Biancospino, ginestra, geranio, garofano, gelsomino, glicine, ortensia** – Hanno fiori nocivi.

**Occorre quindi molta attenzione nell'accudire tali piante e le tante altre qui non riportate, per le quali si rimanda a testi specifici.**

## L'INCENDIO



Il fuoco è un agente che va sempre trattato con la massima attenzione anche quando si tratta di una fiammella. **E' provato che gli incendi spesso sono dovuti a distrazione e ad abitudini sbagliate**

### Primo intervento

In attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco:

- **non gettiamo acqua se l'incendio è di origine elettrica** o dovuto a oli insolubili. Soffochiamolo con una coperta o, se è esteso, usiamo un estintore alla CO<sub>2</sub>.
- se **non possiamo uscire** dalla casa mettiamoci vicino ad una **finestra avvolti in una coperta bagnata**
- se le fiamme sono fuori dalla stanza **sigilliamo la porta con stracci bagnati**
- se riusciamo ad uscire **chiudiamo le porte** per creare una barriera alle fiamme
- **sdraiamoci sul pavimento** se c'è molto fumo (il fumo tende a salire) e filtriamo l'aria con un fazzoletto
- se i **nostri vestiti** prendono fuoco non corriamo (l'aria fa aumentare le fiamme), ma avvolgiamoci in una coperta rotolandoci per terra



### La prevenzione

- atteniamoci ai consigli proposti per **evitare fughe di gas e cortocircuiti**; controlliamo, dopo l'uso, di avere spento gli **apparecchi domestici**

- riponiamo le **sostanze infiammabili in luoghi sicuri**
- **non fumiamo a letto** o mentre si manipolano sostanze infiammabili
- **non gettare** direttamente fiammiferi e mozziconi nei cestini della carta o nella pattumiera
- non lasciamo le **sigarette accese** sul bordo del posacenere: se cadono, provocano in breve un incendio
- **non attenuiamo la luce** coprendo il lume con un **giornale** o un panno
- installiamo una **grata protettiva** davanti al fuoco del **caminetto**
- allontaniamo **oggetti facilmente infiammabili** dal fuoco (tappeti, divani, tende...). Non sistemare le **lampade**, soprattutto quelle alogene, vicino alle **tende**



- usiamo con attenzione **fiammiferi ed accendigas**
- non mettiamo le **pentole calde** vicino a materiali infiammabili
- cuciniamo usando i **fornelli** più vicini al muro e quindi meno accessibili ai bambini
- installare eventualmente **rilevatori di fumo** (acustici e/o luminosi) negli ambienti a rischio

## IL PRIMO SOCCORSO



In caso di incidente **può essere necessario**, prima dell'arrivo dei soccorsi o del trasporto in ospedale, **prestare delle cure alle vittime** attenendosi, **coscienziosamente**, a regole di pronto soccorso. Riportiamo in seguito un sunto delle **principali precauzioni da attuare**.

### TRAUMI

Contusioni e piccoli traumi (ecchimosi-strappi ecc.):	Ghiaccio localmente
Sospette fratture (costole):	Valut. respiro (ev. bendaggio)
Sospette fratture (arti):	Immobilizzazione
Traumi cranici:	Valut. coscienza-vomito (ev. ghiaccio localmente)

### FERITE

Ferite lacero-contuse:	Valutare il sanguinamento (se zampilla ev. laccio emostatico). Lavare bene, disinfettare con acqua o Soluzione Dakin-Amuchina al 3%. Medicazione compressiva.
------------------------	---

### USTIONI

I°- II° grado (scottature da liquidi caldi o Fiamma):	Togliere indumenti, lavare con acqua fredda, pomate. ev. amuchina al 2% o garze grasse
III° grado	Consultare il medico

### INTOSSICAZIONI

Intossicazione da monossido di carbonio (CO):	Portare la persona in luogo aereato, sollevare le gambe, eventualmente respirazione bocca a bocca. Ben più pericoloso per soggetti anemici
---	--

### INGESTIONI

Corpi estranei (monete, ogg. non acumunati):	Nessun problema. Dieta spessa - patate polenta etc. Controllo dell'evacuazione.
Corpi estranei (ogg. acumunati):	Consultare il medico.
Pile alcaline:	Portare in ospedale.
Farmaci:	Valutare il tipo e la quantità ed informare il medico.

Sostanze varie (tempere, inchiostro shampoo, sapone): Nessun intervento

Caustici Acidi (detersivi):

Non procurare vomito.  
No bicarbonato. In assenza di dolore far bere acqua corrente e/o 3 albumi d'uovo in 300 cc. di acqua o latte.

Caustici Alcalini (Ammoniaca, soda candeggianti):

No vomito.  
Bicchiere d'acqua con spremuta di limone e/o bicchiere con 5 cucchiari d'aceto o latte.

Smacchiatori (Solventi, Benzina):

No latte.  
No vomito.  
Intervento medico per lavanda gastrica.

Acqua Ragia:

1 bicchiere olio di ricino o trementina vasellina;  
intervento medico per lavanda gastrica.

Tintura di Iodio:

Dare amidi per es. fecola di patate o farina bianca sciolta in acqua.

Naftalina:

Cercare di provocare vomito.  
(ev. lavanda gastrica)

Inalazione di oggetti:

Cercare di porsi alle spalle della persona, abbracciandola fortemente comprimendo il diaframma violentemente...e sperare.

Caustici corrosivi:

Togliere i vestiti e lavare gli acidi sulla pelle con acqua corrente.

---

**Avere sempre a disposizione nei pressi del telefono i numeri di emergenza (Vigili del fuoco, pronto soccorso, centro antiveleni, forze dell'ordine, ecc.**

## APPENDICE

### La sicurezza dei bambini

I bambini sono tra i più esposti ai rischi domestici perchè in casa passano gran parte del tempo, ma anche per la loro particolare propensione ad esplorare il mondo che li circonda.



In particolare, fino ai quattro anni di età non si deve mai lasciare solo un bambino nella vasca da bagno, in cucina (dove la presenza del fuoco e delle pentole mette a rischio la vita del piccolo), o in locali con presenza di scale (le cadute provocano traumi, fratture e lesioni).

Fra i 5 e i 10 anni cominciano a essere responsabili di quanto può succedere: quindi bisogna cominciare a dare loro le nozioni sulla sicurezza e la coscienza del pericolo, anche con l'esempio e il comportamento sereno e prudente dei genitori.

**Non bisogna, però, proibire tutto:** perché se non c'è una graduatoria dei divieti il bambino ha l'impulso naturale a infrangerne qualcuno o addirittura tutti. Il bambino deve quindi essere educato a usare il coltello senza metterlo in bocca, a tagliare con le forbici, ad accendere il gas; ma bisogna proibirgli di correre con un oggetto tagliente in mano o giocarci alla guerra o scherzare col fuoco, coi fiammiferi o peggio coi petardi pericolosi.

Bisogna lasciarlo salire sugli alberi, ma non farlo mai sporgere da una finestra o da un balcone. Bisogna spiegargli che un prodotto sconosciuto non deve mai essere ingerito senza prima consultare un adulto. Fargli capire che se un adulto beve bevande alcoliche non è il caso che anche il bambino lo faccia.

**Nel primo anno di vita** invece i neonati e i lattanti possono essere vittime di questi pericoli: il soffocamento, lo strangolamento, l'avvelenamento, la caduta. Tante sono le attenzioni da dare ad un neonato. Molti genitori si preparano mesi prima dalla nascita, documentandosi con del materiale aggiornato di **pueri-cultura** (l'arte di allevare i neonati), trovabile in commercio.

## La prevenzione

- Teniamo fuori della portata dei bambini tutti gli **oggetti pericolosi**, (fiammiferi ed accendigas, coltelli e forbici, attrezzi da garage, detersivi, medicinali, piante velenose, bottoni e spilli, ecc.)
- Non facciamo mai sporgere i **manici delle pentole** e, preferibilmente, usiamo i fornelli posteriori
- **Copriamo gli spigoli degli arredi** con materiali appositi. Inoltre esistono in commercio arredi con **cassetti non estraibili** dai bambini. Copriamo tutte le prese della corrente con i **copripresa** in plastica
- Controlliamo che i **parapetti** di finestre, balconi e scale siano conformi alle norme: dovrebbero essere alti almeno 1.1m ed inattraversabili dai bambini. Per letti a castello, scale interne e a chiocciola adoperare **cancelletti o sbarre** soprattutto se il bimbo usa il girello
- Scegliamo i **giocattoli** con il marchio di garanzia CE (non pericolosi e non tossici se messi in bocca), idonei all'età del bambino
- Facciamo attenzione quando giocano con gli **animali di casa**, per motivi igienici o per evitare graffi e morsi o qualsiasi reazione inaspettata dell'animale
- Non lasciare mai vasche da bagno o **tinozze piene d'acqua**
- Controllare che **pozzi e buche** siano chiusi
- Non lasciar mettere ai bambini piccoli **sciarpe, corde o elastici** e **sacchetti di plastica** intorno al capo mentre giocano o dormono. Evitare di mettere nel lettino del neonato grossi pupazzi o animali di peluche
- Se a casa mettete il vostro piccolo in un **seggiolino**, per evitare le cadute poggiatele per terra, e non lasciatelo in equilibrio su una sedia o sopra il tavolo

- Non lasciate troppo in casa i vostri bambini, **fategli fare dello sport** sotto l'occhio vigile di un istruttore. E' il modo migliore per dare "sfogo" alla loro energia

## La sicurezza degli anziani

**Le cadute accidentali in casa sono al primo posto** (60%) degli incidenti nella terza età. **Ciò è dovuto** sia **all'instabilità della postura**, sia **alle alterazioni della vista** o fattori patologici, quali malattie cardiovascolari, neurologiche, **artrosi**. Piuttosto frequenti sono anche gli incidenti che derivano da urto o schiacciamento.

L'anziano (o chi per lui) deve adattare la casa alle sue necessità e riadattarla ogni qualvolta le sue esigenze cambiano.

Bastano semplici accorgimenti, come eliminare tutti quegli oggetti che possono essere d'intralcio (tappeti, fili elettrici o del telefono volanti, ecc.), posizionare gli scaffali ad un'altezza tale da evitare di salire sulle scale mobili, dotare il bagno di maniglie o appigli vicino alla vasca, al water o alla doccia per evitare di scivolare, illuminare gli interruttori della luce e le scale, avere luci di emergenza sempre a portata di mano.

Le scale delle abitazioni sono un fattore di rischio per le cadute: un ginocchio dolente che tradisce l'equilibrio, o una imprevista debolezza, sono problemi che si possono manifestare anche in persone che godono di ottima salute. Si può optare allora per un montascale elettrico, che consente di superare il dislivello comodamente seduti e in tutta sicurezza.

Di grande ausilio sono anche le poltrone che, attraverso un comando elettrico, provvedono ad inclinarsi con lentezza, favorendo il raggiungimento della posizione eretta con minore fatica per le articolazioni. Ne esistono anche versioni per la vasca da bagno, come la poltroncina girevole nel vano doccia con maniglie di sostegno.



## Conseguenze psicologiche

L'incidente ha comunque per l'anziano anche conseguenze psicologiche, che contribuiscono ad accelerare il suo declino nelle attività quotidiane, fisiche e sociali. Lo stress psicologico conseguente, comporta la **paura di ferirsi di nuovo**, causando nell'anziano insicurezza e quindi una precoce riduzione di autosufficienza.

Quindi, **come per i bambini, oltre alla normale intelligenza nel prevenire o curare medicalmente un qualunque infortunio, ci vuole, in questi casi, anche un po' di "genuino conforto e incoraggiamento"**.

## La Sicurezza delle Casalinghe

Lo Stato promuove iniziative di informazione ed educazione dirette a tutelare la sicurezza e la salute delle casalinghe (anello fondamentale della società italiana) attraverso la prevenzione degli infortuni negli ambienti di civile abitazione. In tal senso questo opuscolo è parte integrante di queste iniziative. Inoltre è stata anche istituita una forma assicurativa INAIL prevista dalla



Legge 3 Dicembre 1999, n.493 "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici", i cui moduli sono stati già spediti nelle case italiane.

## Consigli Generali di Autoprotezione

Non sempre il pericolo all'interno dell'abitazione è dovuto alla condotta dei suoi abitanti. **Nei casi di calamità naturali o incidenti industriali l'edificio può trasformarsi in una trappola o in un rifugio**, a seconda delle precauzioni che, caso per caso, vengono adottate.

**Preventivamente** è bene conoscere i rischi presenti sul territorio in cui si vive, l'organizzazione locale dei servizi di emergenza e le vie di fuga principali o alternative nella città e nelle strutture pubbliche.

**Durante un'emergenza** è bene mantenere la calma attenendosi alle istruzioni delle autorità competenti.

Non usate il telefono se non in caso di effettivo pericolo; tenetevi informati tramite radio e televisione sull'andamento dell'evento; lasciate libere le strade ai mezzi di soccorso; soccorrete chi ha più bisogno: anziani, invalidi e ammalati; non recatevi nelle zone colpite dall'evento.

In particolare:

**In Caso di Terremoto:**

- riparatevi sotto il vano di una porta o sotto una trave o vicino ad un muro portante. Non sostate al centro della stanza potreste essere feriti
- non precipitatevi fuori per le scale
- non usate l'ascensore
- chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente elettrica
- uscite al termine della scossa
- indossate le scarpe e raggiungete uno spazio aperto sicuro

**In Caso di Alluvioni:**

- staccate la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua
- chiudete l'interruttore generale del gas
- raccogliete l'acqua potabile in contenitori puliti
- mettete al sicuro le sostanze inquinanti
- trasferitevi ai piani alti, tenendo presente che potreste rimanere isolati

**In Caso di Frane:**

- abbandonate l'edificio ed allontanatevi

**In Caso di Rilascio di Sostanze Pericolose:**

- chiudete le finestre
- bloccate i condizionatori d'aria
- riparatevi negli ambienti più interni
- cercate di respirare attraverso un panno umido, lentamente e il meno a fondo possibile

- seguite con attenzione le indicazioni che saranno fornite dalle Autorità attraverso altoparlanti, radio e televisioni locali.

## Segnaletica

### Antincendio



ESTINTORE



FRECCIA DIREZIONE ANTINCENDIO



ALLARME ANTINCENDIO SOS



IDRANTE ANTINCENDIO



ALLARME ANTINCENDIO



POMPIERI



AREA CON PRESENZA DI RIVELATORI DI FUMO



PORTA TAGLIA FUOCO



SCALA ANTINCENDIO



ATTREZZATURE ANTINCENDIO

### Pericolo



PERICOLO GENERICO



PERICOLO INFIAMMABILITA'



PERICOLO D'ESPLOSIONE



PERICOLO DI INTOSSICAZIONE



PERICOLO CORROSIONE



PERICOLO SOSTANZE COMBURENTI



PERICOLO NOCIVO



PERICOLO CADUTA MATERIALI



PERICOLO MACCHINE COMANDATE A DISTANZA



PERICOLO RADIAZIONI



PERICOLO TENSIONE



PERICOLO ALTA TEMPERATURA



PERICOLO DI CADUTA



PERICOLO SCIVOLAMENTO



PERICOLO SERVOSCALA

## Divieto



VIETATO FUMARE



VIETATO SPEGNERE  
L'INCENDIO CON  
ESTINTORE A POLVERE



VIETATO USARE  
FIAMME



VIETATO SPEGNERE  
L'INCENDIO  
CON ACQUA



VIETATO OSTUIRE  
LE GRIGLIE  
DI SCOLO



VIETATO USARE  
L'ASCENSORE



VIETATO  
FOTOGRAFARE



VIETATO L'INGRESSO  
AGLI ANIMALI



ACQUA NON  
POTABILE



VIETATO LASCIARE  
IL MOTORE ACCESO

## Informazioni



INFERMERIA



BARELLA DI  
PRONTO SOCCORSO



ACQUA POTABILE



PRONTO SOCCORSO



DOCCIA  
EMERGENZA



FRECCIA  
DIREZIONE



USCITA  
EMERGENZA



SCALA  
EMERGENZA



TELEFONO DI  
EMERGENZA



PUNTO DI  
RACCOLTA

## Obbligo



OBBLIGO  
ALL'USO DEI  
GUANTI



OBBLIGO DI  
SPEGNERE LE  
SIGARETTE



CHIUDERE IL  
RUBINETTO



OBBLIGO DI USARE  
GLI OCCHIALI



OBBLIGO ALL'USO  
DELLA MASCHERA

## CONCLUSIONI

## INDICE

Ogni persona è diversa dall'altra per **carattere e personalità**. Un soggetto nervoso o sbadato sarà più soggetto a folgorazioni e cadute che non quello più calmo, attento e meticoloso.

Inoltre, conta anche molto la buona armonia e i buoni rapporti interpersonali fra gli abitanti della casa. Un clima casalingo disteso e sereno è fondamentale per prevenire i pericoli, e diventa indispensabile quando l'infortunio si è verificato.

**La moda** poi può influire sul verificarsi di un incidente: i mobili di cristallo, porte a vetri, o la casa arredata con troppi tendaggi e troppa moquette, può essere causa di pericolo per un rapido diffondersi delle fiamme. Moda e abitudini sbagliate vengono propagandate tra l'altro dalla **pubblicità** e dalla **Tv** (*"nel vostro pavimento deve essere possibile specchiarsi"... e giù a litri prodotti a base di cera su cui scivolare; "e come secondo?"* e giù scatolette varie con cui intossicarsi). La Tv ancora stimola i più piccoli a giochi che possono finire male, per non parlare poi della troppa violenza che ultimamente viene diffusa anche dai cartoni animati, e solo per vendere più pupazzetti. Tutto ciò non aiuta ad avere future personalità tranquille, come anche non spiega il mondo ai più giovani.

Questo opuscolo da Noi redatto ha lo scopo di sensibilizzare il lettore alla cultura della prevenzione dei pericoli domestici, non solo dal punto di vista tecnico (delle cause e degli effetti), ma anche dal punto di vista dei fattori umani e sociali. Ci auspichiamo quindi che esso possa essere valido strumento di studio e di dibattito sia nelle famiglie come nelle aule scolastiche della Provincia di Siracusa.

*Geol. Dino Gennaro*

*Ing. Salvatore Ignaccolo*

## CONCLUSIONI

# INDICE

<b>I PERICOLI DOMESTICI</b>	pag. 5
<b>LE CADUTE</b>	pag. 5
- La prevenzione	
<b>LE FOLGORAZIONI</b>	pag. 7
- Gli elettrodomestici	
- Primo soccorso nei casi di folgorazione	
- La prevenzione	
<b>IL RISCHIO DA GAS</b>	pag. 10
- In caso di perdite di gas	
- La prevenzione	
- Regole da non dimenticare	
- La manutenzione degli impianti	
<b>LE SOSTANZE PERICOLOSE</b>	pag. 14
- Gli avvelenamenti	
- Le piante velenose	
<b>L'INCENDIO</b>	pag. 17
- Primo intervento	
- La prevenzione	
<b>IL PRIMO SOCCORSO</b>	pag. 19
- Traumi	
- Ferite	
- Ustioni	
- Intossicazioni	
- Ingestioni	
<b>APPENDICE</b>	pag. 21
- La sicurezza dei bambini	
- La sicurezza degli anziani	
- La sicurezza delle casalinghe	
- Consigli generali di autoprotezione	
- Segnaletica di sicurezza	
<b>CONCLUSIONE</b>	pag. 28

**Disegni realizzati**  
*dal Dott. Geol. Andrea Salemi*

**Ricerche statistiche**  
*a cura della laureanda in Scienze Statistiche*  
*Angela Figura*

**UFFICI DI PROTEZIONE CIVILE**  
*Provincia di Siracusa*

**NUMERI UTILI**

- **PREFETTURA**  
Tel. 0931 729111-729454-729406
- **VIGILI DEL FUOCO**  
Tel. 115
- **FORESTALE**  
Tel. 0931 462452 - 1515
- **EMERGENZA SANITARIA**  
Tel. 118
- **CARABINIERI**  
Tel. 112
- **GUARDIA DI FINANZA**  
Tel. 117
- **POLIZIA**  
Tel. 113
- **CAPITANERIA DI PORTO**  
Tel. 0931 481011
- **PROVINCIA**  
Tel. 0931 480185-0328 041190  
Tel. 0931 709289-709230
- **AUGUSTA**  
Tel. 0931 511178
- **AVOLA**  
Tel. 0931 583301
- **BUCCHERI**  
Tel. 0931 880155/59
- **BUSCEMI**  
Tel. 0931 878060
- **CANICATTINI BAGNI**  
Tel. 0931 540210
- **CARLENTINI**  
Tel. 095 7858250

- **CASSARO**  
Tel. 0931 877017
- **FERLA**  
Tel. 0931 870136
- **FLORIDIA**  
Tel. 0931 920246
- **FRANCOFONTE**  
Tel. 095 911374
- **LENTINI**  
Tel. 095 900520
- **MELILLI**  
Tel. 0931 552190 0931 552157
- **NOTO**  
Tel. 0931 896245
- **PACHINO**  
Tel. 0931 803232
- **PALAZZOLO ACREIDE**  
Tel. 0931 871305
- **PORTOPALO**  
Tel. 0931 842878
- **PRIOLO**  
Tel. 0931 779272
- **ROSOLINI**  
Tel. 0931 500240
- **SIRACUSA**  
Tel. 0931 66102
- **SOLARINO**  
Tel. 0931 921329
- **SORTINO**  
Tel. 0931 917402